



Quadro giuridico relativo alla libertà religiosa ed effettiva applicazione

Con una popolazione di circa 200 milioni di abitanti, la Nigeria è il Paese più popoloso dell’Africa, uno dei principali produttori di petrolio¹, e una Repubblica Federale con un sistema di governo democratico che garantisce la libertà religiosa. Oltre ai suoi 36 Stati, il Paese include anche il Territorio della Capitale Federale in cui si trova la capitale, Abuja.

La Costituzione del 1999² stabilisce che né la Nigeria, in quanto Repubblica Federale, né alcuno dei singoli Stati appartenenti alla Federazione possano adottare una religione di Stato (articolo 10) e propone la tolleranza religiosa come parte dell’etica nazionale nelle politiche statali (articolo 23). La Carta sancisce i principi di non discriminazione per motivi religiosi (articolo 15, paragrafo 2), l’uguaglianza di trattamento a prescindere dalla religione (articolo 42, paragrafo 1) e obbliga i partiti politici ad accettare come membro qualsiasi cittadino nigeriano, a prescindere dall’appartenenza religiosa (articolo 222, paragrafo b), e a non scegliere un nome, simbolo o logo che abbia connotazioni religiose (articolo 222, paragrafo e).

La Costituzione garantisce inoltre il diritto di ogni persona alle «libertà di pensiero, di coscienza e di religione, alla libertà di cambiare la propria religione o il proprio credo, e alla libertà, da sola o in comunità con altri, e in pubblico o in privato, di manifestare e diffondere la propria religione o il proprio credo mediante il culto, l’insegnamento, la pratica e l’osservanza» (articolo 38, paragrafo 1). L’articolo 38, paragrafo 2, stabilisce che nessuno può essere costretto a partecipare a corsi di istruzione religiosa contro la propria volontà, o qualora l’istruzione sia contraria alla sua fede di appartenenza. Tale garanzia si estende anche alle cerimonie e alle ricorrenze religiose. A nessuna comunità o denominazione religiosa sarà impedito di impartire un’istruzione religiosa agli alunni di tale comunità o denominazione in qualsiasi luogo di istruzione gestito interamente dalla stessa comunità o denominazione (articolo 38, paragrafo 3). I diritti fondamentali riconosciuti non consentiranno ad alcuna persona «di formare, partecipare all’attività o essere membro di una società segreta» (articolo 38, paragrafo 4).

Nel tentativo di promuovere l’inclusione sociale, l’articolo 15 (paragrafo 3, commi C e D) della Costituzione impone allo Stato l’obbligo di favorire i matrimoni interreligiosi e l’istituzione di associazioni e gruppi rivolti ai membri delle diverse religioni. Ai sensi di legge, in alcuni Stati (ad esempio quelli di Kano, Borno, Niger, Katsina e Kaduna) i predicatori devono ottenere una licenza per poter predicare³. I nigeriani hanno livelli particolarmente elevati di partecipazione

¹ Tomás F. Husted, *Nigeria: Key Issues and U.S. Policy*, “Servizio di Ricerca del Congresso”, Washington, 25 marzo 2022, <https://crsreports.congress.gov/product/pdf/R/R47052/2> (consultato il 13 marzo 2023).

² Constitute Project, *Costituzione della Nigeria del 1999*, https://www.constituteproject.org/constitution/Nigeria_1999.pdf (consultato il 13 marzo 2023).

³ Ahmed Salisu Garba, *Freedom of Religion and Its Regulation in Nigeria: Analysis of Preaching Board Laws in Some States of Northern Nigeria*, “Brill”, 2019, <https://brill.com/display/book/9789004353121/BP000002.xml> (consultato il 13 marzo 2023).

religiosa, con il 93 per cento della popolazione che ritiene la religione molto importante per la propria vita⁴.

La Nigeria ha un sistema giuridico misto, con quattro fonti distinte, ovvero la legge inglese, la common law, il diritto consuetudinario e, in alcuni Stati, la legge islamica (*shari'a*)⁵. Ai sensi dell'articolo 275 (paragrafo 1) della Costituzione, gli Stati hanno il diritto di istituire una Corte d'appello shariatica. La Corte d'appello shariatica del Territorio Federale della capitale Abuja è prevista dall'articolo 260 paragrafo 1 del testo costituzionale. Quando, oltre vent'anni fa, 12 Stati introdussero ufficialmente la legge islamica, molti fedeli musulmani ne furono entusiasti, mentre i cristiani protestarono contro tale decisione. Ne seguirono duri scontri, che causarono diverse migliaia di vittime, di fede sia cristiana che islamica⁶.

«La maggior parte dei musulmani della Nigeria settentrionale – ha scritto il vescovo di Sokoto, monsignor Mathew Hassan Kukah – continua a riproporre le convinzioni del vecchio califfato (1804-1903), considerando il Cristianesimo come una religione straniera legata al colonialismo»⁷.

Dopo oltre vent'anni di pratica della *shari'a*, la situazione nella Nigeria settentrionale è peggiorata, in quanto l'etnia e la religione sono diventate effettivamente dei mezzi per ottenere potere, risorse e privilegi⁸. Nella maggior parte degli Stati settentrionali, il reato di blasfemia è punito sia dalla *shari'a* sia dal Codice Penale statale; l'educazione cristiana non viene insegnata nelle scuole pubbliche; gli studenti cristiani non hanno accesso alle borse di studio statali e i laureati sono discriminati nel mercato del lavoro; i permessi di costruzione delle chiese vengono negati e i luoghi di culto cristiani vengono distrutti illegalmente senza alcun risarcimento⁹. Al contrario, nel sud-ovest della Nigeria, dove pure vive una percentuale significativa di musulmani, non si sono verificati episodi significativi di violenza a sfondo religioso e le relazioni interreligiose si fondano generalmente sul rispetto reciproco¹⁰.

⁴ Christine Tamir-Aidan Connaughton-Ariana Monique Salazar, *The Global God Divide*, "Pew Research Center", 20 luglio 2020, p. 13, <https://www.pewresearch.org/global/2020/07/20/the-global-god-divide/> (consultato il 13 marzo 2023).

⁵ Ngozi Efobi-Naomi Ekop, *Legal systems in Nigeria: overview*, "Thomson Reuters Practical Law", 1 marzo 2021, [https://uk.practicallaw.thomsonreuters.com/w-018-0292?transitionType=Default&contextData=\(sc.Default\)&firstPage=true#co_anchor_a267154](https://uk.practicallaw.thomsonreuters.com/w-018-0292?transitionType=Default&contextData=(sc.Default)&firstPage=true#co_anchor_a267154) (consultato il 6 marzo 2023).

⁶ Katrin Gänsler, *Nigeria looks back on 20 years of Sharia law in the north*, "Deutsche Welle", 27 ottobre 2019, <https://www.dw.com/en/nigeria-looks-back-on-20-years-of-sharia-law-in-the-north/a-51010292> (consultato il 6 marzo 2023).

⁷ Mathew Hassan Kukah, *The weaponisation of religious identity: A view from Nigeria*, "Premium Times", 6 novembre 2022, <https://www.premiumtimesng.com/opinion/563670-the-weaponisation-of-religious-identity-a-view-from-nigeria-by-matthew-hassan-kukah.html?tztc=1> (consultato il 10 marzo 2023).

⁸ Katrin Gänsler, *Nigeria looks back on 20 years of Sharia law in the north*, "Deutsche Welle", 27 ottobre 2019, <https://www.dw.com/en/nigeria-looks-back-on-20-years-of-sharia-law-in-the-north/a-51010292> (consultato il 6 marzo 2023).

⁹ Mathew Hassan Kukah, *The weaponisation of religious identity: A view from Nigeria*, *op. cit.*

¹⁰ *Ibid.*

L'applicazione di sentenze basate sulla *shari'a* (che comprendono la pena di morte)¹¹ si traduce in trattamenti e punizioni crudeli, disumani e degradanti (quali amputazioni e percosse)¹², che sono in conflitto con gli obblighi internazionali del Paese¹³. Inoltre, le *hisbah* (corpi di polizia religiosa) impongono restrizioni morali e sociali, ad esempio: sequestrano o distruggono le bottiglie di birra¹⁴; chiudono i locali di narghilé; fanno irruzione negli alberghi; vietano i tagli di capelli alla moda; vietano di mangiare in pubblico durante il Ramadan¹⁵ (anche nelle aree in cui vivono i non musulmani); interrompono i «raduni immorali» e arrestano le persone che non seguono la *shari'a*¹⁶. Alcune *hisbah* sono gestite dallo Stato (ad esempio, negli Stati di Kano, Zamfara e Sokoto)¹⁷, ignorando l'esplicito divieto dell'articolo 214, paragrafo 1, della Costituzione, in cui si afferma che «nessun'altra forza di polizia [ad eccezione delle Forze di Polizia nigeriane] sarà istituita nella Federazione o parte di essa».

La comunità cristiana si domanda da tempo perché, nonostante sia uno Stato non confessionale con quasi il 50 per cento di popolazione cristiana, dal 1986 la Nigeria sia un membro a pieno titolo dell'Organizzazione della Cooperazione Islamica (OIC), i cui obiettivi sono, tra gli altri: preservare «i simboli islamici e l'eredità comune»; «difendere l'universalità della religione islamica» e «rivalizzare il ruolo pionieristico dell'Islam nel mondo»¹⁸. Un'altra decisione controversa del governo federale sotto la Presidenza di Buhari è stato il rafforzamento delle relazioni con l'Iran¹⁹.

¹¹ Solomon Elusoji, *Sharia Court Sentences Three To Death By Stoning For Raping Boys In Bauchi*, 1 luglio 2022, <https://www.channelstv.com/2022/07/01/sharia-court-sentences-three-to-death-by-stoning-for-raping-boys-in-bauchi/> (consultato il 13 marzo 2023).

¹² Sahara Reporters, *Sharia Court To Cut Of Hand And Leg Of 10, Stone 5 To Death In Bauchi*, 8 maggio 2019, <https://saharareporters.com/2019/05/08/sharia-court-cut-hand-and-leg-10-stone-5-death-bauchi> (consultato il 13 marzo 2023); Maravi Post Reporter, *Nigerian man flogged 40 lashes for eating mango during Ramadan*, 28 maggio 2019, <https://www.maravipost.com/nigerian-man-flogged-40-lashes-for-eating-mango-during-ramadan/> (consultato il 13 marzo 2023).

¹³ Human Rights Watch, *“Political Shari’a”? Human Rights and Islamic Law in Northern Nigeria*, 21 settembre 2004, https://www.hrw.org/report/2004/09/21/political-sharia/human-rights-and-islamic-law-northern-nigeria#_ftn2 (consultato l'8 marzo 2023).

¹⁴ Opinion Nigeria, *Kano Hisbah intercepts 18,000 bottles of beer*, 6 dicembre 2022, <https://www.opinionnigeria.com/breaking-kano-hisbah-intercepts-18000-bottles-of-beer/> (consultato l'8 marzo 2023).

¹⁵ Sahara Reporters, *Again, Hisbah Arrests Eight Women, Three Males For Eating During Ramadan In Kano*, 17 aprile 2021, <https://saharareporters.com/2021/04/17/again-hisbah-arrests-eight-women-three-males-eating-during-ramadan-kano> (consultato il 13 marzo 2023).

¹⁶ Stephen Angbulu, *Hounded by Shari’a police, Kano alcohol sellers battle for survival*, “Punch”, 23 dicembre 2022, <https://punchng.com/hounded-by-sharia-police-kano-alcohol-sellers-battle-for-survival/> (consultato il 9 marzo 2023); Sahara Reporters, *Kano Islamic Religious Police, Hisbah Disperses 86 Same-Sex Weddings, Drug Parties, Others, Destroys 25 Truckloads Of Beer*, 29 dicembre 2022, <https://saharareporters.com/2022/12/29/kano-islamic-religious-police-hisbah-disperses-86-same-sex-weddings-drug-parties-others> (consultato il 9 marzo 2023).

¹⁷ Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, Ufficio per la libertà religiosa internazionale, *Rapporto 2021 sulla libertà religiosa internazionale: Nigeria*, 2 giugno 2022, <https://www.state.gov/reports/2021-report-on-international-religious-freedom/nigeria/> (consultato il 13 marzo 2023).

¹⁸ *Documento dell'Organizzazione della Cooperazione Islamica (OIC)*, 14 marzo 2008, https://www.oic-oci.org/upload/documents/charter/en/oic_charter_2018_en.pdf (consultato il 6 marzo 2023).

¹⁹ Ekene Lionel, *Nigeria, Iran strengthens military ties*, “Military Africa”, 25 agosto 2022, <https://www.military.africa/2022/08/nigeria-iran-strengthens-military-ties/> (consultato il 7 marzo 2023); Iran Press, *The reason why Nigeria seeks military help from Iran*, 4 settembre 2022, <https://iranpress.com/content/66108/the-reason-why-nigeria-seeks-military-help-from-iran> (consultato il 7 marzo 2023).

Discriminazione legalizzata dalla *shari'a*

Nel nord, prevalentemente islamico, i non musulmani subiscono una discriminazione «legalizzata» a causa della *shari'a*, che implica l'applicazione della legge anti-blasfemia, l'esclusione dei non musulmani dall'accesso alle cariche governative, i rapimenti e i matrimoni forzati di donne cristiane da parte di uomini islamici, il diniego delle autorizzazioni per costruire chiese o cappelle, e l'imposizione di codici di abbigliamento, come l'*hijab* islamico, a tutte le studentesse delle scuole secondarie²⁰.

La crescente applicazione delle disposizioni in materia di blasfemia contenute nel Codice Penale e nella *shari'a* è stata considerata dalla Commissione statunitense per la libertà religiosa internazionale (USCIRF) «un rischio significativo per la libertà religiosa dei nigeriani, e in particolare delle minoranze religiose e di coloro che professano credenze malviste o non condivise»²¹. Un chierico islamico, Sheikh Abduljabar Nasir Kabara, è stato condannato a morte per blasfemia da una corte shariatica²² di Kano, una decisione avverso la quale si prevede verrà presentato appello²³. Il musicista sufi Yahaya Sharif-Aminu, condannato a morte nel 2020 per aver postato testi di canzoni considerate blasfeme su WhatsApp, in seguito al respingimento del suo appello nell'agosto 2022, ha contestato la costituzionalità di questa legge davanti alla Corte Suprema della Nigeria²⁴.

Oltre al quadro giuridico penale, preoccupano gli episodi di vendetta sociale e gli atti brutali commessi per punire l'autore di presunte espressioni "blasfeme". Il 12 maggio 2022, la ventiduenne cristiana Deborah Samuel Yakubu, studentessa dello Shehu Shagari College of Education nello Stato di Sokoto, è stata vittima di un'aggressione di massa e brutalmente uccisa, perché accusata di blasfemia dai suoi compagni di scuola musulmani, i quali dopo l'omicidio hanno bruciato il suo corpo²⁵.

Nel giugno 2021, l'episcopato cattolico nigeriano ha chiesto una revisione della Costituzione del 1999, osservando come questa favorisca i musulmani, ponendo invece «i cristiani e gli appartenenti ad altre religioni in una posizione di svantaggio», cosa che non è di «buon auspicio per

²⁰ Aiuto alla Chiesa che Soffre Internazionale, *Nigeria at the Crossroads*, 2023, <https://acninternational.org/country/nigeria/>.

²¹ Commissione degli Stati Uniti per la libertà religiosa internazionale (USCIRF), *USCIRF Releases New Report on Blasphemy Laws in Nigeria*, 26 ottobre 2022, <https://www.uscirf.gov/release-statements/uscirf-releases-new-report-blasphemy-laws-nigeria> (consultato il 6 marzo 2023).

²² Opinion Nigeria, *Sheikh Abduljabar's Death Sentence for Blasphemy Shames Us All -By Leo Igwe*, 16 dicembre 2022, <https://www.opinionnigeria.com/sheikh-abduljabars-death-sentence-for-blasphemy-shames-us-all-by-leo-igwe/> (consultato il 7 marzo 2023).

²³ Armstrong Bakam, *Blasphemy: Kano Islamic cleric's supporters to appeal judgment*, 27 dicembre 2022, <https://punchng.com/blasphemy-kano-islamic-clerics-supporters-to-appeal-judgment/> (consultato il 9 marzo 2023).

²⁴ Sahara Reporters, *Nigerian Singer Sentenced To Death, Sharif-Aminu Appeals Conviction At Supreme Court, Wants Blasphemy Declared Unconstitutional*, 9 novembre 2022, <https://saharareporters.com/2022/11/09/nigerian-singer-sentenced-death-sharif-aminu-appeals-conviction-supreme-court-wants> (consultato il 9 marzo 2023).

²⁵ Chinedu Asadu, *Nigeria: Student accused of blasphemy is burnt to death*, "Associated Press News", 12 maggio 2022, <https://apnews.com/article/africa-religion-social-media-nigeria-7342dd7bc54a56afdd1797bb6eab2d63> (consultato il 10 marzo 2023).

l'unità e il progresso nel Paese»²⁶. I redattori della Costituzione del 1999 hanno creato le corti shariatiche per i musulmani. La diversità dei sistemi e dei regimi giuridici, tuttavia, porta alla situazione attuale in cui non vi è una legge comune per tutti i cittadini nigeriani.

Molti giuristi e accademici ritengono che la legge e i tribunali della *shari'a* contraddicano la natura non confessionale della Costituzione nigeriana. Nonostante ciò, il 17 agosto 2022 un tribunale federale di Kano ha affermato, per la prima volta, che «la *shari'a* è costituzionale» definendo infondata la tesi «dei ricorrenti che cercavano di dimostrare l'illegalità della legge islamica»²⁷. Appena due mesi prima, il 17 giugno, anche la Corte Suprema nigeriana aveva sostenuto il diritto delle studentesse musulmane di indossare l'*hijab* nelle scuole pubbliche di Lagos, annullando il divieto del governo statale²⁸.

Le corti shariatiche operano in 12 degli Stati settentrionali della Nigeria e vi è una crescente pressione per istituirne in altri Stati. Ad esempio, il Muslim Rights Concern (MURIC) ha espresso il proprio sostegno all'introduzione della *shari'a* nel sud-ovest²⁹; la comunità musulmana dello Stato meridionale di Osum ha chiesto al proprio governatore di riconoscere le corti shariatiche come parte del sistema giudiziario dello Stato (in realtà, il presidente della comunità ha rivelato di aver già istituito un tribunale della *shari'a*)³⁰. Inoltre, il Consiglio Nazionale delle Organizzazioni Giovanili Musulmane ha chiesto una Corte d'Appello della *shari'a* nello Stato di Lagos e l'istituzione obbligatoria di tribunali shariatici in qualsiasi Stato nigeriano in cui vivano almeno 100 musulmani, attraverso la modifica dell'articolo 275 (paragrafo 1) della Costituzione³¹. Anche l'Associazione degli Avvocati Musulmani della Nigeria (MULAN) ha chiesto la creazione di corti shariatiche in tutta la parte meridionale del Paese, a maggioranza cristiana, al fine di soddisfare gli interessi della locale popolazione musulmana³².

²⁶ Jude Atemanke, *Nigeria's Constitution Favors Muslims, Puts Christians "at disadvantage": Catholic Bishops*, "ACI Africa", 11 giugno 2021: <https://www.aciafrica.org/news/3651/nigerias-constitution-favors-muslims-puts-christians-at-disadvantage-catholic-bishops> (consultato il 13 marzo 2023).

²⁷ Solomon Elusoji, *Kano Court Rejects Singer's Blasphemy Appeal, Says Sharia Law Is Constitutional*, "Channelstv.com", 18 agosto 2022, <https://www.channelstv.com/2022/08/18/kano-court-rejects-singers-blasphemy-appeal-says-sharia-law-is-constitutional/> (consultato il 13 marzo 2023).

²⁸ Premium Times-Agency Report, *Supreme Court upholds students' rights to wear hijab to Lagos schools*, 17 giugno 2022, <https://www.premiumtimesng.com/news/headlines/537539-supreme-court-upholds-students-rights-to-wear-hijab-to-lagos-schools.html?tztc=1> (consultato il 7 marzo 2023).

²⁹ John Owen Nwachukwu, *All courts in Nigeria belong to Christians except Shariah—MURIC tells CAN*, "Daily Post", 9 giugno 2021, <https://dailypost.ng/2021/06/09/all-courts-in-nigeria-belong-to-christians-except-shariah-muric-tells-can/> (consultato il 7 marzo 2023); Wale Odunsi, *MURIC backs Sharia in South-West, tells Christians to "mind their business"*, "Daily Post", 29 maggio 2021, <https://dailypost.ng/2021/05/29/muric-backs-sharia-in-south-west-tells-christians-to-mind-their-business/> (consultato il 7 marzo 2023).

³⁰ Francis Ezediuno, *Recognise Sharia Court now – Osun Muslim community to State government*, "Daily Post", 27 giugno 2022, <https://dailypost.ng/2022/06/27/recognise-sharia-court-now-osun-muslim-community-to-state-government/> (consultato il 7 marzo 2023).

³¹ Shakirah Adunola, *NACOMYO demands establishment of Shari'a Court of Appeal in Lagos*, 18 giugno 2021, <https://guardian.ng/features/friday-worship/nacomyo-demands-establishment-of-sharia-court-of-appeal-in-lagos/> (consultato il 7 marzo 2023).

³² Samson Toromade, *Muslim lawyers demand law to create Sharia courts all over Southern Nigeria*, 27 maggio 2021, <https://www.pulse.ng/news/local/sharia-muslim-lawyers-demand-law-all-over-southern-nigeria/1jmyj4x>.

Violenze e attacchi terroristici

La Nigeria è al numero 6 (su 163 Paesi) nell'Indice Globale del Terrorismo (GTI)³³. Oltre alle ostilità da parte del movimento separatista Popolo Indigeno del Biafra (IPOB)³⁴, la nazione è dilaniata dal banditismo, dalle violenze commesse da bande criminali, dai combattimenti tra fazioni islamiste quali l'izala Society, Boko Haram, la Provincia dello Stato Islamico dell'Africa Occidentale (ISWAP) e altri gruppi³⁵. A tutto ciò si aggiungono gli attacchi terroristici di matrice religiosa prevalentemente anticristiani, ma commessi anche ai danni di musulmani e di fedeli delle religioni tradizionali. Nel 2016 Boko Haram, un gruppo salafita-jihadista che mira all'imposizione di un Califfato comprendente l'intera Nigeria in cui applicare una rigida applicazione della *shari'a*, si è diviso in due fazioni: il Jama'atu Ahlis Sunna Lidda'adati wal-Jihad (JAS) e la Provincia dello Stato Islamico dell'Africa Occidentale (ISWAP)³⁶. Una terza fazione (denominata Ansaru al-Musulmina fi Bilad al-Sudan, o Ansaru) ha intensificato la propria attività, operando principalmente nelle regioni nord-occidentale e centrale della Nigeria³⁷. Gran parte degli attacchi di Boko Haram e dell'ISWAP si concentrano nel nord-est, ovvero negli Stati di Borno, Yobe e Adamawa, e in misura minore in altri Stati quali Gombe, Kano, Kaduna, Plateau, Bauchi e Taraba³⁸. L'interpretazione della *shari'a* da parte dell'ISWAP porta a punizioni crudeli, quali l'amputazione delle mani dei presunti ladri e l'uccisione degli adulteri oppure dei civili che si rifiutano di pagare le tasse o disobbediscono agli ordini. Il gruppo prende di mira in particolare la minoranza cristiana nel nord-est della Nigeria, probabilmente in parte per dimostrare la propria fedeltà all'ISIS³⁹. Un rapporto pubblicato dal Programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo della Nigeria nel giugno 2021 ha stimato che, fino alla fine del 2020, il conflitto nel nord-est aveva provocato quasi 350.000 morti, di cui 314.000 per cause indirette⁴⁰. Le differenze religiose sono ritenute un motivo di conflitto dal 52 per cento della popolazione nigeriana del nord-est e dal 49 per cento di quella del nord-ovest⁴¹.

In alcune aree, come ad esempio nello Stato di Kaduna, i terroristi si sono imposti con la forza nelle comunità fino a formare «un'autorità governativa parallela», esercitando il controllo sulle

³³ Istituto per l'Economia e la Pace, *Indice globale del terrorismo (GTI) 2022*, <https://www.visionofhumanity.org/wp-content/uploads/2022/03/GTI-2022-web-04112022.pdf> (consultato l'8 marzo 2023).

³⁴ Tomás F. Husted, *Nigeria: Key Issues and U.S. Policy*, op. cit.

³⁵ Mathew Hassan Kukah, *The weaponisation of religious identity: A view from Nigeria*, op. cit.

³⁶ Ufficio Europeo di Sostegno per l'Asilo (EASO), *Guida Paese Nigeria 2021: Analisi comune e nota di orientamento*, 19 ottobre 2021, <https://euaa.europa.eu/country-guidance-nigeria-2021/131-boko-haram-including-jas-iswap-and-ansaru> (consultato l'11 marzo 2023).

³⁷ Vincent Desmond-Chika Oduah, *"People Just Want a Life": Why These Young People are Bailing on Nigeria*, "Vice.com", 22 febbraio 2023, <https://www.vice.com/en/article/7k85x4/nigeria-presidential-election-japa> (consultato l'11 marzo 2023).

³⁸ Governo britannico, Ufficio Affari Esteri, *Consigli di viaggio all'estero: Nigeria*, <https://www.gov.uk/foreign-travel-advice/nigeria/terrorism> (consultato l'11 marzo 2023).

³⁹ International Crisis Group, *After Shekau: Confronting Jihadists in Nigeria's North-East*, "Briefing 180 / Africa", 29 marzo 2022, p. 10, <https://icg-prod.s3.amazonaws.com/b180--iswap.pdf> (consultato l'11 marzo 2023).

⁴⁰ UNDP, *Assessing the Impact of Conflict on Development in north-east Nigeria*, 23 giugno 2021, <https://www.undp.org/nigeria/press-releases/11-million-lives-highly-risk-north-east-nigeria-2030-if-development-deficit-continues-says-undp-report> (consultato l'11 marzo 2023).

⁴¹ Africa Polling Institute, *The Nigeria Social Cohesion Survey Report 2021*, agosto 2021, p. 87, <https://africapolling.org/wp-content/uploads/2021/12/API-Social-Cohesion-Report.pdf> (consultato l'11 marzo 2023).

attività sociali ed economiche e sull'amministrazione della giustizia⁴². Gli sforzi del governo federale volti a sradicare i terroristi e le loro attività sono stati considerati da alcuni come un «esercizio inutile»⁴³. Inoltre, una distribuzione distorta e ingiusta delle risorse da parte del governo federale, che discrimina i cristiani, è stata denunciata e definita dall'arcivescovo cattolico di Abuja, monsignor Ignatius Ayau Kaigama, come una «sottile persecuzione»⁴⁴.

Sebbene anche i musulmani siano vittime di violenza nel Paese, i cristiani sono presi di mira in modo sproporzionato. Il *Rapporto sulle violenze in Nigeria (2019-2022)*, pubblicato dall'Osservatorio della Libertà Religiosa in Africa, ha mostrato che il rapporto complessivo tra cristiani/musulmani uccisi è di 7,6/1⁴⁵. Secondo l'Armed Conflict Location & Event Data Project (ACLED), gli attacchi alla comunità cristiana sono aumentati in un più ampio contesto di violenza contro i civili in tutto il Paese: il totale degli attacchi contro i civili è cresciuto del 28 per cento dal 2020 al 2021, e questa tendenza è continuata nel 2022. Le cifre complessive sono terribili. Un rapporto pubblicato nell'agosto 2021 dalla ONG nigeriana "Intersociety" ha rivelato che 43.000 cristiani sono stati uccisi dai jihadisti nigeriani nell'arco di 12 anni, 18.500 sono scomparsi definitivamente, 17.500 chiese sono state attaccate, 2.000 scuole cristiane sono state distrutte, 10 milioni di persone sono state sradicate nel Nord, sei milioni sono state costrette a fuggire e quattro milioni vivono ora nella condizione di sfollati interni⁴⁶. Nel giugno 2022, nelle regioni nord-occidentali e centro-settentrionali, la media mensile degli eventi violenti contro i cristiani era aumentata del 50 per cento rispetto al 2020⁴⁷. Il "Nigerian Atrocities Documentation Project" del Centro Kukah di Abuja ha registrato, nel 2022, quasi 200 attacchi alle comunità cristiane nel nord della Nigeria nell'arco di otto mesi, durante i quali centinaia di cristiani sono stati uccisi e migliaia costretti a fuggire, con un numero davvero esiguo di interventi in loro difesa da parte della polizia o dei militari⁴⁸.

⁴² Vanguard, *El-Rufai writes Buhari, says terrorists creating "parallel" govt in Kaduna*, 12 agosto 2022, <https://www.vanguardngr.com/2022/08/el-rufai-writes-buhari-says-terrorists-creating-parallel-govt-in-kaduna/> (consultato il 13 marzo 2023).

⁴³ Ugo Aliogo, *Examining Violent Extremism in Nigeria, "This Day"*, 16 febbraio 2023, <https://www.thisdaylive.com/index.php/2023/02/16/examining-violent-extremism-in-nigeria/> (consultato l'11 marzo 2023).

⁴⁴ Agnes Aineah, *Nigeria Catholic Archbishop Decries Country's "subtle persecution" Sidelining Christians*, ACI Africa, 5 agosto 2022, <https://www.aciafrica.org/news/6425/nigeria-catholic-archbishop-decries-countrys-subtle-persecution-sidelining-christians> (consultato il 13 marzo 2023).

⁴⁵ Osservatorio della Libertà Religiosa in Africa, *Report on Nigeria Violence (2019-2022)*, 17 febbraio 2023, <https://mailchi.mp/platformforsocialtransformation/may-2022-update-platform-for-social-transformation-15827101?e=f371384f04> (consultato il 10 marzo 2023).

⁴⁶ The International Society for Civil Liberties and Rule of Law, *43,000 Christians Killed By Nigerian Jihadists In 12 Years, 18,500 Permanently Disappeared And 17,500 Churches Attacked*, 4 agosto, 2021, <https://intersociety-ng.org/43-000-christians-killed-by-nigerian-jihadists-in-12-years-18500-permanently-disappeared-and-17500-churches-attacked/> (consultato il 10 marzo 2023).

⁴⁷ Ladd Serwat, *Fact Sheet: Attacks on Christians Spike in Nigeria Alongside Overall Rise in Violence Targeting Civilians*, ACLED, 21 luglio 2022, <https://acleddata.com/2022/07/21/fact-sheet-attacks-on-christians-spike-in-nigeria-alongside-overall-rise-in-violence-targeting-civilians/> (consultato il 13 marzo 2023).

⁴⁸ Fr. Justine John Dyikuk, *Scores of Christians killed, others displaced'-Nigerian think tank builds "atrocities database"*, "The Pillar", 14 febbraio 2023, <https://www.pillaratholic.com/scores-of-christians-killed-others-displaced-nigerian-think-tank-builds-atrocities-database/> (consultato il 7 marzo 2023).

I leader religiosi sono stati spesso vittime di attacchi mirati. Dal 2012, 39 sacerdoti cattolici sono stati uccisi e 30 rapiti, mentre 17 catechisti sono stati assassinati⁴⁹. Nel maggio 2022, lo Stato Islamico ha pubblicato un video che mostrava l'esecuzione di 20 cristiani nigeriani «per vendicare l'uccisione dei leader del gruppo in Medio Oriente» avvenuta all'inizio dell'anno⁵⁰. Nello stesso mese, i terroristi dell'ISWAP hanno attaccato Rann, città dello Stato di Borno, uccidendo almeno 45 agricoltori nelle loro fattorie durante il raccolto⁵¹.

Uno degli attacchi terroristici più sanguinosi degli ultimi anni, tuttavia, è stato commesso il 5 giugno 2022 da uomini armati non identificati che nella domenica di Pentecoste hanno aperto il fuoco contro la chiesa cattolica di San Francesco nella città di Owo, nel sud-ovest della Nigeria, trucidando oltre 50 persone, tra cui donne e bambini⁵².

Il 31 luglio 2022, terroristi fulani hanno ucciso otto cristiani nello Stato di Plateau⁵³. Nel settembre 2022, dei mandriani fulani hanno fatto irruzione durante una veglia notturna nella Chiesa dei Cherubini e Serafini a Kasuwan Magani, nella suddivisione amministrativa di Kajuru, nel sud dello Stato di Kaduna, e hanno rapito oltre 45 persone per poi chiedere un riscatto di 200 milioni di naira⁵⁴. Il 19 ottobre 2022, sospetti pastori fulani armati hanno ucciso 36 persone dopo un assedio alla città di Gbeji, nello Stato di Benue⁵⁵. Il 23 novembre 2022, militanti mandriani fulani hanno attaccato una comunità di Enugu uccidendo 10 persone, ferendone molte altre e radendo al suolo le loro abitazioni⁵⁶. In un altro tragico episodio avvenuto nel dicembre 2022, almeno 46 abitanti di un villaggio nel nord dello Stato di Kaduna sono stati uccisi in due attacchi separati, che si ritiene siano stati compiuti da un gruppo di militanti pastori fulani. Non meno di 100 case

⁴⁹ Friday Olorok, *39 priests killed, 30 abducted since 2012 – Catholic Church*, "Punch", 25 gennaio 2023, <https://punchng.com/39-priests-killed-30-abducted-since-2012-catholic-church/> (consultato il 14 marzo 2023).

⁵⁰ Sahara Reporters, *Terror Group, Islamic State Releases Video Showing Execution Of 20 Nigerian Christians To "Avenge Killing Of Leaders In Middle East"*, 12 maggio 2022, <https://saharareporters.com/2022/05/12/terror-group-islamic-state-releases-video-showing-execution-20-nigerian-christians-> (consultato il 14 marzo 2023).

⁵¹ Abdulkareem Haruna, *ISWAP Terrorists Kill 45 Farmers In Fresh Attack On Northeast Nigeria Village*, "Human Angle", 24 maggio 2022, <https://humanglemedia.com/boko-haram-terrorists-kill-45-farmers-in-fresh-attack-on-northeast-nigeria-village/> (consultato l'11 marzo 2023).

⁵² Lenin Ndebele, *Catholic diocese in Nigeria calls for "peace and tranquility" after gunmen kill at least 50 churchgoers*, "News24", 6 giugno 2022, <https://www.news24.com/news24/africa/news/catholic-diocese-in-nigeria-calls-for-peace-and-tranquillity-after-gunmen-kill-at-least-50-churchgoers-20220606> (consultato l'11 marzo 2023).

⁵³ Marie-Therese Nanlong, *Eight killed in Sunday night attack in Plateau community*, "Vanguard", 1 agosto 2022, <https://www.vanguardngr.com/2022/08/eight-killed-in-sunday-night-attack-in-plateau-community/>.

⁵⁴ Ibrahim Hassan-Wuyo, *Bandits abduct over 45 persons in S'Kaduna church, demand N200m ransom*, "Vanguard", 20 settembre 2022, <https://www.vanguardngr.com/2022/09/bandits-abduct-over-45-persons-in-skaduna-church-demand-n200m-ransom/> (consultato l'11 marzo 2023).

⁵⁵ Tarinipre Francis, *Nigeria's 10 Deadliest Insecurity Attacks of 2022*, "Foundation for Investigative Journalism", 29 dicembre 2022, <https://fij.ng/article/nigerias-10-deadliest-insecurity-attacks-of-2022/> (consultato l'11 marzo 2023).

⁵⁶ Opinion Nigeria, *Fulani herdsmen invade Enugu community, kill 10, injure many, raze houses*, 23 novembre 2022, <https://www.opinionnigeria.com/fulani-herdsmen-invade-enugu-community-kill-10-injure-many-raze-houses/> (consultato l'11 marzo 2023).

sono state rase al suolo e alcune vittime sono state bruciate vive⁵⁷. I leader della Chiesa locale affermano che, sebbene gli attacchi contro i villaggi e le chiese cristiane, così come contro i sacerdoti, le suore, i pastori, i seminaristi e i fedeli, vengano riportati quasi ogni giorno dai media nazionali nigeriani, molte di queste atrocità non sono segnalate a livello globale e non hanno ripercussioni internazionali. Monsignor Wilfred Anagbe, vescovo cattolico di Makurdi nello Stato di Benue, ha condannato un «genocidio strisciante» in atto contro i cristiani, con l'obiettivo di «islamizzare tutte le regioni a maggioranza cristiana»⁵⁸.

Gli scontri tra i pastori nomadi fulani, principalmente musulmani, e altri agricoltori di etnia prevalentemente cristiana sono sempre avvenuti e rimangono comuni nella Middle Belt nigeriana. Risalire all'esatta origine delle violenze è complicato, ma generalmente si tratta di lotte per accaparrarsi le risorse naturali (terra e acqua) con l'aggiunta di elementi etnici, politici e religiosi.

Da questa miscela tossica emergono i terroristi fulani, una piccola minoranza all'interno dell'etnia che in Nigeria comprende tra i 12 e i 16 milioni di persone. I fondamentalisti fulani hanno dichiarato il loro impegno a portare avanti un'ideologia islamista, e vengono reclutati da gruppi criminali jihadisti nazionali e transnazionali. Secondo una ricerca di "Aiuto alla Chiesa che Soffre", molti dei terroristi fulani sembrano provenire dai Paesi confinanti con la Nigeria⁵⁹. Con il pretesto di lottare per le risorse, gli estremisti islamici fulani uccidono, bruciano e mutilano i nigeriani in base alla loro appartenenza etnica e religiosa, attaccando chiese e leader religiosi cristiani, ma anche musulmani che rifiutano l'agenda fondamentalista⁶⁰. Si stima che dal 2009 i terroristi fulani abbiano ucciso tra le 13.000 e le 19.000 persone, oltre a procurare a innumerevoli altre vittime ferite che hanno cambiato per sempre le loro vite⁶¹.

L'Osservatorio della Libertà Religiosa in Africa (ORFA) osserva: «La maggior parte degli attacchi con il più alto numero di uccisioni avviene durante la stagione dei lavori agricoli. I rapimenti sono più equamente distribuiti nel corso dell'anno. Gli attacchi durante la stagione agricola hanno un impatto maggiore sulla vita delle vittime rispetto ai crimini commessi in qualsiasi altro momento. Questa scoperta rafforza il sospetto che gli aggressori mirino a uccidere o a far morire di fame le loro vittime, soprattutto i cristiani nel nord della Nigeria. Alcuni lo chiamano "genocidio per logoramento"»⁶².

⁵⁷ Fr. Justine John Dyikuk, *Nigeria terror attacks kill 46, despite hopes for "peaceful Christmas"*, "The Pillar", 20 dicembre 2022, <https://www.pillarcatholic.com/nigerian-diocese-tries-to-aid-after-terror-attacks-kill-46/> (consultato l'11 marzo 2023).

⁵⁸ Aiuto alla Chiesa che Soffre Internazionale, *Nigeria*, <https://acninternational.org/activity/church-in-africa/nigeria-in-2021/> (consultato il 13 marzo 2023).

⁵⁹ María Lozano, *Nigeria, a bleeding wound. Testimonies of victims of persecution and violence*, "Aiuto alla Chiesa che Soffre Internazionale", 2023, p. 17, https://www.churchinneed.org/wp-content/uploads/2023/03/Nigeria_Testimonies.pdf (consultato il 14 marzo 2023).

⁶⁰ Paul Marshall, *Secular Myopia Warps the West's View of Nigeria*, "Providence", 23 novembre 2020, <https://providencemag.com/2020/11/secular-myopia-warps-west-s-view-nigeria-conflict/> (consultato il 6 marzo 2023).

⁶¹ Humanitarian Aid Relief Trust, Organizzazione internazionale per la costruzione della pace e la giustizia sociale del Regno Unito-Christian Solidarity International, *Relazione sulla visita congiunta. Breaking Point in Central Nigeria? Terror And Mass Displacement In The Middle Belt*, marzo 2022, p. 2, https://www.hart-uk.org/wp-content/uploads/2022/03/Nigeria-Visit-Report_marzo-2022-web.pdf (consultato l'11 marzo 2023).

⁶² Osservatorio della Libertà Religiosa in Africa, *Nigeria: Killings and abductions in the period 1 October 2019-30 September 2021*, luglio 2022, pp. 1 e 11, <https://platformforsocialtransformation.org/download/religiousfreedom/Summary-data-on-killings-and-abductions-in-Nigeria-luglio-2022-FINAL-Observatory-of-Religious-Freedom-in-Africa.pdf> (consultato l'11 marzo 2023).

Ignorando le prove effettive riportate, alcune narrazioni predominanti continuano a minimizzare la natura islamista degli attacchi terroristici fulani. In una dichiarazione in cui condannava il massacro del 5 giugno 2022 presso la Chiesa cattolica di San Francesco Saverio a Owo, il Presidente irlandese Michael D. Higgins collegava le atrocità alle «conseguenze del cambiamento climatico» sulle popolazioni di pastori⁶³. Il Vescovo di Ondo, monsignor Jude Ayodeji Arogundade, ha risposto alle dichiarazioni del Presidente affermando che «le motivazioni da lui addotte per questo orrendo massacro sono errate e inverosimili»⁶⁴.

Trascurando la dimensione religiosa, queste narrazioni offuscano la distinzione tra vittime e carnefici, non riconoscendo la natura criminale degli attacchi e impedendo pertanto qualsiasi possibile soluzione a causa di valutazioni sbagliate⁶⁵. Come ha affermato la Baronessa Cox, co-presidente del Gruppo Parlamentare Interpartitico del Regno Unito per la Libertà Internazionale di Religione o di Credo, «sebbene le cause all'origine delle violenze siano complesse, l'asimmetria e l'escalation degli attacchi da parte delle milizie fulani, ben armate, contro queste comunità prevalentemente cristiane, sono evidenti e devono essere riconosciute. Come ha sostenuto il governo [britannico], tali atrocità non possono essere attribuite solo alla desertificazione, al cambiamento climatico o alla competizione per le risorse»⁶⁶.

In risposta alle crescenti violenze, diversi governi statali in Nigeria hanno adottato leggi volte a proibire il pascolo libero. Tali norme sono state emanate per la prima volta nel 2016 in quattro Stati del Middle Belt – Ekiti, Edo, Benue e Taraba – al fine di limitare i potenziali conflitti tra pastori e agricoltori⁶⁷. Tuttavia, la mancata azione da parte del governo federale guidato dal Presidente Muhammadu Buhari, anch'egli un musulmano fulani, e di molti leader governativi è sempre più percepita da gran parte della popolazione nigeriana come un tacito sostegno agli obiettivi dei mandriani fondamentalisti. Anche l'esercito nigeriano è stato accusato di collaborare con i terroristi fulani nei rapimenti a scopo di riscatto⁶⁸. Il governo, che ha rilasciato i terroristi di Boko Haram nel 2022, ha svelato i piani per liberare centinaia di terroristi “pentiti”, creando allarme sociale

⁶³ Dichiarazione del Presidente Higgins sul massacro nella Chiesa cattolica di San Francesco a Owo, Nigeria, 7 giugno 2022: <https://president.ie/en/media-library/news-releases/statement-by-president-higgins-on-massacre-in-st-francis-catholic-church-in-owo-nigeria> (consultato l'11 marzo 2023).

⁶⁴ Diocesi cattolica di Ondo, Ufficio del Vescovo, *Setting the Records Straight: the Massacre at St. Francis Catholic Church Owo has nothing to do with climate change and food security issues in Africa*, 10 giugno 2022, <https://www.facebook.com/catholicdioceseofondo/posts/pfbid0zG9is2q6teavp7Ak3CD4VcE3nqKPqJX6eV1NeYmZN-45Qyg6vE4ymUTKF1fsEsg7Gl>.

⁶⁵ Paul Marshall, *New Report Shows Religious Dynamics in Nigeria's Ongoing Violence*, “Providence”, 28 febbraio 2023, <https://providencemag.com/2023/02/new-report-shows-religious-dynamics-in-nigerias-ongoing-violence/> (consultato il 14 marzo 2023).

⁶⁶ Gruppo Parlamentare Interpartitico del Regno Unito per la Libertà Internazionale di Religione o di Credo, *Nigeria: Unfolding Genocide?*, 2020, p. 8, <https://appgfreedomofreligionorbelief.org/media/200615-Nigeria-Unfolding-Genocide-Report-of-the-APPG-for-FoRB.pdf> (consultato l'11 marzo 2023).

⁶⁷ Leif Brottem, *Africa Security Brief No. 39. The Growing Complexity of Farmer-Herder Conflict in West and Central Africa*, “Africa Center for Strategic Studies”, 12 luglio 2021, <https://africacenter.org/publication/growing-complexity-farmer-herder-conflict-west-central-africa/> (consultato l'11 marzo 2023).

⁶⁸ Sahara Reporters, *Police Chief Accuses Nigerian Army Of Working With Fulani Herders Kidnapping For Ransom In Abia*, 1 giugno 2022, <https://saharareporters.com/2022/06/01/police-chief-accuses-nigerian-army-working-fulani-herders-kidnapping-ransom-abia> (consultato il 14 marzo 2023).

e disordini⁶⁹. Secondo un'inchiesta effettuata dall'agenzia *Reuters*, l'esercito nigeriano, almeno a partire dal 2013, «condurrebbe un programma di aborti segreti, sistematici e illegali nel nord-est del Paese, e avrebbe posto fine ad almeno 10.000 gravidanze, molte delle quali portate avanti da donne e ragazze (...) rapite e violentate dai militanti islamisti»⁷⁰.

L'11 dicembre 2020, il Procuratore della Corte Penale Internazionale ha concluso che esistono motivi ragionevoli per credere che Boko Haram e le Forze di Sicurezza nigeriane abbiano commesso crimini di guerra e crimini contro l'umanità⁷¹. Ad oggi, tuttavia, non è stata aperta alcuna indagine sulle azioni criminali diffuse e sistematiche perpetrate dai gruppi jihadisti fulani contro le comunità cristiane nel Paese, nonostante i numerosi rapporti affidabili dei media e della società civile che documentano le uccisioni sistematiche, gli stupri, i rapimenti, gli attacchi contro i siti e i leader religiosi, nonché la distruzione dei mezzi di sussistenza e l'occupazione delle terre ai danni di tali comunità. A causa delle violenze diffuse, nel corso degli anni molti nigeriani, inclusi i cristiani, sono dovuti fuggire, e oggi vivono nella condizione di rifugiati all'estero o di sfollati interni in altre aree del Paese. Secondo i rapporti dell'UNHCR, vi sono 2.197.824 sfollati interni nel Nord-Est della Nigeria (soprattutto negli Stati di Borno, Adamawa e Yobe), e 969.757 nelle regioni del Nord-Ovest e del Centro-Nord. Inoltre, 339.669 nigeriani hanno chiesto asilo in Camerun, Ciad e Niger⁷².

Il 17 novembre 2021, il Segretario di Stato americano Antony Blinken ha annunciato la rimozione della Nigeria dalla lista dei Paesi che destano particolare preoccupazione (CPC) per il mancato rispetto della libertà religiosa⁷³. Il Paese era stato aggiunto alla lista nel dicembre 2020, dall'allora Segretario di Stato Mike Pompeo. La decisione è considerata «inspiegabile» dalla stessa Commissione per la libertà religiosa internazionale, che ha accusato il Dipartimento di Stato degli Stati Uniti di non avere alcuna giustificazione per la rimozione del Paese nigeriano «in quanto autore di gravi violazioni della libertà religiosa, che soddisfano chiaramente gli standard legali per la designazione come Paese che desta particolare preoccupazione»⁷⁴. Sam Brownback, ex ambasciatore statunitense per la libertà religiosa, ha definito la cancellazione della Nigeria dalla lista dei Paesi che destano particolare preoccupazione «un duro colpo alla libertà religiosa in Nigeria

⁶⁹ The Guardian, *Election and fear of releasing "repentant" terrorists*, 13 febbraio 2023, <https://guardian.ng/opinion/election-and-fear-of-releasing-repentant-terrorists/> (consultato l'11 marzo 2023).

⁷⁰ Paul Carsten-Reade Levinson-David Lewis-Libby George, *The Abortion Assault, Nigerian military ran secret mass abortion programme in war against Boko Haram*, "Reuters", 7 dicembre 2022, <https://www.reuters.com/investigates/special-report/nigeria-military-abortions/> (consultato il 10 marzo 2023).

⁷¹ Corte Penale Internazionale, *Dichiarazione del Procuratore Fatou Bensouda sulla conclusione dell'esame preliminare della situazione in Nigeria*, 11 dicembre 2020, <https://www.icc-cpi.int/news/statement-prosecutor-fatou-bensouda-conclusion-preliminary-examination-situation-nigeria> (consultato il 6 marzo 2023).

⁷² UNHCR, *Nigeria: All Population Snapshot*, 31 dicembre 2022, <https://reporting.unhcr.org/index.php/document/3989> (consultato il 10 marzo 2023).

⁷³ Antony J. Blinken, Segretario di Stato USA, *Comunicato stampa: Designazioni per la libertà religiosa*, 17 novembre 2021, <https://www.state.gov/religious-freedom-designations/> (consultato il 10 marzo 2023).

⁷⁴ USCIRF, *USCIRF Outraged by Omission of Nigeria and India from State Department's List of Countries of Particular Concern*, 2 dicembre 2022, <https://www.uscifr.gov/release-statements/uscifr-outraged-omission-nigeria-and-india-state-departments-list-countries> (consultato il 10 marzo 2023).

e in tutta la regione»⁷⁵. La decisione, che indebolisce tra l'altro la credibilità dell'Amministrazione statunitense agli occhi dei leader cristiani nigeriani⁷⁶, è stata pubblicata appena un giorno prima della visita di Blinken in Nigeria⁷⁷.

Prossime elezioni

Il 25 febbraio 2023, i nigeriani eleggeranno un nuovo Presidente e un Vicepresidente, oltre ai membri della Camera dei Rappresentanti federale e del Senato. Uno dei candidati presidenziali, Bola Tinubu del partito in carica All Progressives Congress (APC), ha scelto un senatore musulmano come vicepresidente, presentando così un ticket musulmano-musulmano. Le comunità cristiane nigeriane hanno espresso il timore che la rottura della prassi consolidata nelle elezioni presidenziali di avere un ticket musulmano-cristiano possa aumentare le tensioni sociali e alimentare gli attacchi terroristici islamisti contro i cristiani, molti dei quali saranno costretti a fuggire dal Paese.

Dopo quasi otto anni di potere, il Presidente uscente della Nigeria, Muhammadu Buhari, lascerà la Nigeria nel caos e nel disordine generale, a causa dell'elevato livello di insicurezza, dell'aumento del costo della vita e della carenza di cibo. Il futuro presidente dovrà affrontare una situazione disastrosa sul fronte della sicurezza, aggredita da più parti: Boko Haram e il jihadismo ISWAP, il terrorismo islamista fulani, il banditismo, l'insurrezione separatista e i «militanti del petrolio»⁷⁸. Anche il superamento delle divisioni religiose, etniche e regionali rappresenterà una sfida importante per il nuovo Presidente nigeriano⁷⁹. Inoltre, la Nigeria sta probabilmente soffrendo le peggiori condizioni economiche e finanziarie dal ritorno alla democrazia nel 1999, con entrate in calo e un debito insostenibile⁸⁰. Un rapporto dell'Africa Polling Institute rivela che tra il 2019 e il 2021, vi è stato un aumento del 41 per cento (dal 32 per cento al 73 per cento) dei cittadini che coglierebbero l'opportunità di emigrare all'estero assieme alle proprie famiglie⁸¹.

⁷⁵ Courtney Mares, *Religious freedom advocates "appalled" as State Department removes Nigeria from watch list*, "Catholic News Agency", 18 novembre 2021, <https://www.catholicnewsagency.com/news/249637/religious-freedom-advocates-appalled-as-state-department-removes-nigeria-from-watch-list> (consultato il 14 marzo 2023).

⁷⁶ Jonah McKeown, *Expert says Nigerian Christians no longer view the U.S. as a "credible partner"*, "Catholic News Agency", 13 giugno 2022, <https://www.catholicnewsagency.com/news/251534/nigeria-christian-persecution-us-government> (consultato il 14 marzo 2023).

⁷⁷ Simon Lewis, *U.S. removes Nigeria from religious freedom list ahead of Blinken visit*, "Reuters", 18 novembre 2021, <https://www.reuters.com/world/africa/us-removes-nigeria-religious-freedom-list-ahead-blinken-visit-2021-11-18/> (consultato il 14 marzo 2023).

⁷⁸ Aliyu Tanko, *Nigeria's security crises-five different threats*, "BBC News", 19 luglio 2021, <https://www.bbc.com/news/world-africa-57860993> (consultato il 6 marzo 2023).

⁷⁹ Nduka Orjinmo, *Bola Tinubu - the "godfather" who is Nigeria's president-elect*, "BBC News", 1 marzo 2023, <https://www.bbc.com/news/world-africa-61732548> (consultato il 6 marzo 2023).

⁸⁰ Geoff Iyatse et al., *Next government... and the turbulent economic takeoff*, "The Guardian", 3 marzo 2023, <https://guardian.ng/features/next-government-and-the-turbulent-economic-takeoff/> (consultato il 6 marzo 2023).

⁸¹ Africa Polling Institute, *The Nigeria Social Cohesion Survey Report 2021*, agosto 2021, p. 20, <https://africapolling.org/wp-content/uploads/2021/12/API-Social-Cohesion-Report.pdf> (consultato l'11 marzo 2023).

Prospettive per la libertà religiosa

La libertà religiosa in Nigeria è gravemente minacciata, principalmente a causa di leggi che favoriscono la discriminazione dei cristiani negli Stati del Nord, nonché delle gravi e continue atrocità commesse in tutto il Paese. Le vittime sono prevalentemente cristiane, ma anche musulmane e appartenenti a religioni tradizionali, leader religiosi e fedeli che soffrono per mano di terroristi che annoverano gruppi armati jihadisti e criminali, sia nazionali che transnazionali.

La narrazione prevalente – spesso impelagata nel «cambiamento climatico e nelle tensioni inter-comunitarie» – altera la realtà e le vere cause delle violenze che avvengono sul campo. In particolare, si nega che l'obiettivo mirato di tali violenze siano i cristiani, rendendo di conseguenza le vittime di questo gruppo religioso misere e politicamente invisibili. A tutto ciò contribuisce anche il governo federale, il quale ha sempre rifiutato di utilizzare il termine "terrorista" per indicare la natura dei crimini e gli autori, nonostante i ripetuti appelli di organizzazioni della società civile nazionali e internazionali, accademici, rappresentanti politici e leader religiosi⁸². Le prospettive per la libertà religiosa in Nigeria rimangono drammatiche.

⁸² Peter Duru, *FG's refusal to declare armed Fulani herdsmen "terrorists" encourages killings in Benue, other states*, "Vanguard", 7 agosto 2021, <https://www.vanguardngr.com/2021/08/fgs-refusal-to-declare-armed-fulani-herdsmen-terrorists-encourages-killings-in-benue-other-states/> (consultato il 7 marzo 2023); Kayode Oyero, *Benue: Declare killer herdsmen as terrorists, group tells FG*, "Punch", 23 febbraio 2023, <https://punchng.com/benue-declare-killer-herdsmen-as-terrorists-group-tells-fg/> (consultato il 7 marzo 2023); Nabai Inemugha, *Is Fulani Herdsmen Menace in Nigeria an Act of Terrorism?*, 12 novembre 2018, <http://dx.doi.org/10.2139/ssrn.3283286> (consultato il 6 marzo 2023); Abel Ogwu, *Armed Fulani Herdsmen Are Terrorists, Group Tells FG*, "Signalng.com", 8 agosto 2021, <https://www.signalng.com/armed-fulani-herdsmen-are-terrorist-group-tells-fg/> (consultato il 7 marzo 2023); The Cable, *CAN asks FG to declare Miyetti Allah a terrorist organisation*, 23 febbraio 2020, <https://www.thecable.ng/can-asks-fg-to-declare-miyetti-allah-a-terrorist-organisation> (consultato il 7 marzo 2023); Obinwannednews.com, *Bomb: Why Has FG Not Declared Fulani Herdsmen Terrorists—Senator Abaribe*, 2020, <https://www.obinwannednews.com/bomb-why-has-fg-not-declared-fulani-herdsmen-terrorists/> (consultato il 7 marzo 2023); Obinna Ezugwu, *Fact-finding report on Benue killings: US Rights' group gives damning verdict against Buhari, urges urgent action to halt genocidal herdsmen*, "Hallmarknews.com", 6 febbraio 2018, <https://hallmarknews.com/fact-finding-report-on-benue-killings-us-rights-group-gives-damning-verdict-against-buhari-urges-urgent-action-to-halt-genocidal-herdsmen/> (consultato il 7 marzo 2023).